

Gigliola Lai, vive e lavora in Sardegna. La sua ricerca si avvale di diversi linguaggi espressivi: la pittura, la fotografia e la grafica. Nel 1997 si diploma all'Accademia delle Belle Arti, nel 2004 consegue la Laurea in Scienze dell'Educazione e nel 2010 frequenta il Master in Graphics e Web Design. Docente di Filosofia, delle Scienze Umane e delle Discipline Grafiche, Pittoriche e Scenografiche.

Dapprima la sua ricerca artistica si collega a una precisa concezione che interpreta l'arte come legata al fare e nella quale il supporto pittorico, la preparazione della tela o della tavola, la materia e il colore appaiono complementari al segno e al contenuto. Fondamentale è l'uso della foglia ORO che si staglia sulla quasi totale monocromia degli sfondi in un abbagliante e illudente oro, dove il fondo, come nelle icone bizantine, ha lo scopo di creare un'atmosfera suggestiva e irreale.

Le mostre realizzate in questo periodo hanno come titolo *"Riflessioni in oro"*.

(2007 Lanusei, Museo Civico - Stintino, Centro Culturale - Sassari, Sala Duce, Palazzo Ducale).

Nel 2010 fonda con Paola Puccini il gruppo artistico **GIPA**.

E dal sodalizio artistico nascono le mostre/installazioni *Psicosi della contemporaneità*, *Corpi senza riflettori*, *The gaze denied* e *History of violence*. (2012 - Arbatax, Torre di San Miguel, *History of violence*); (2011 - Cagliari, Galleria G28 - Palazzo Marini, *The gaze denied* - Sassari, Centro Kairos, *The gaze denied*); (2010 - Ossi, Molineddu, Spazio Espositivo Permanente, *Corpi senza riflettori*); (2010 - Cagliari, Galleria G28 - Palazzo Marini, *Psicosi della contemporaneità*).

La ricerca artistica personale, rivolta alla complessa tematica del CORPO, è orientata verso il tema dell'alterità, del doppio, del simulacro e del virtuale. Il rapporto con l'altro da sé introduce e sviluppa il concetto del DOPPIO. E attraverso un percorso di riflessione e di rappresentazione, "che ha rimosso tutte le parti che compongono la figura umana, l'attenzione si polarizza nel volto. L'ALTRO è ricercato esclusivamente nel suo volto, in quella parte di noi sempre più esposta, sempre più in evidenza.

(2013 - Alghero, Blublauerspazioarte, *Il Doppio nell'Altro*).

Attualmente esplora i temi della percezione umana nel contesto delle nuove tecnologie e della comunicazione digitale. Esamina temi come identità, CORPO e iper-connettività all'interno degli spazi SOCIAL, che trasformano il pubblico da fruitore passivo a partecipante attivo. Un'estensione digitale che crea nuove forme di identità, fondendo reale e VIRTUALE in un unico ambiente e con un unico obiettivo, fissare ciò che accade e trattenerlo nel piccolo e potente SCHERMO in fotogrammi (FRAME) incandescenti, che documentano per esistere. In un unicum artistico legato alla fruizione diretta e VIRALE del pubblico.

(2026 - Sassari, Abetone Arti Visive, *Distopie estetiche*).